

## E ADESS CHE POTEN TORNA' IN CESA E A MESSA...

In realtà la Cattedrale non è mai stata chiusa e anche nei momenti di grande limitazione c'è sempre stato chi, passando, ha trovato modo di entrare in chiesa per una preghiera e per un saluto al Signore, alla Madonna e ai nostri Santi Martiri. Certo, come ho sentito dire da alcuni di voi, la possibilità di seguire le celebrazioni con i mezzi di comunicazione moderni hanno mantenuto vivo il collegamento e dato l'opportunità di seguire le celebrazioni che venivano trasmesse ma... *no l'è nancia un fià la stessa roba*. Soprattutto perché mancavano due cose fondamentali per la vera partecipazione cristiana, mancava la possibilità di ricevere la **santa Comunione** e mancava la possibilità di condividere le celebrazioni con **la Comunità dei fratelli**. Adesso ci sarà data da **lunedì 18 maggio** la possibilità di tornare in chiesa e alle celebrazioni, certo con tutte prescrizioni e le cautele previste perché la presenza del virus non è purtroppo ancora sparita del tutto, ma adesso come sarà il nostro ritorno a celebrare insieme e a riprendere una "normale" attività pastorale? Provo a fare qualche considerazione.

1. **Questo tempo è stato un tempo di grazia**, cioè un tempo in cui il Signore è stato presente perché il Signore è sempre presente nella nostra esistenza e non ci lascia mai soli soprattutto quando siamo in balia della tempesta. Lui ce l'ha detto: *"Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"*. Per tanti questo tempo è stato un tempo in cui abbiamo avuto la possibilità di diventare più pensosi e riflessivi e alcuni mi hanno confidato che la preghiera in famiglia e le varie celebrazioni specialmente quelle del Papa l'hanno aiutato ad avvicinarsi di più al Signore.
2. **Questo tempo ci ha detto che non sarà più come prima**. E' un tempo che ci chiama alla "conversione". Pensavamo infatti che il progresso sarebbe stato per sempre, ci siamo ritrovati nel giro di un giorno bloccati e chiusi, tutto si è fermato. Pensavamo di essere al sicuro protetti dalla scienza e dalla tecnica ci siamo trovati limitati, deboli e indifesi. Pensavamo che anche senza Dio niente cambiava e siamo stati costretti a fare i conti con la paura della morte, con il mistero dell'incertezza e dell'oscurità del futuro. Pensavamo di poter fare senza la presenza del prossimo, senza il riferimento stabile ad una famiglia, senza affetti autentici, senza sentimenti veri e ci siamo scoperti bisognosi di protezione, di tenerezza, di benevolenza per non finire nel più opaca e angosciante solitudine e in un isolamento dirompente. Pensavamo di poter bastare a noi stessi e ci siamo trovati miseramente demotivati e terribilmente soli. Sì non sarà più come prima ma allora dobbiamo cambiare, dobbiamo convertirci alla fraternità, alla comunione con gli altri e al bisogno della solidarietà con gli uomini da riconoscere come nostri fratelli.
3. **Questo tempo ci chiede una sincera opera di discernimento**. Discernere quello che veramente conta nella vita e seguirlo. Discernere quello che è veramente significativo e autentico nella nostra fede e perseguirlo. Discernere le scelte giuste perché la nostra vita sia una vita bella, significativa e valga la pena di essere vissuta e vissuta alla grande. Questa infatti è la vita che il Signore ha pensato per ciascuno di noi perché per Lui noi siamo sempre e solo sui figli e vuole che siamo tutti felici. Discernere dove c'è il bene e dove c'è il male e per saper scegliere il bene e rifiutare decisamente il male, la cattiveria, l'egoismo insomma tutto ciò che chiudendoci in noi stessi ci esclude dalla vita vera che Dio ci ha donato nella sua morte e risurrezione.

Sono pensieri buttati lì che avranno bisogno di essere elaborati, discussi, valutati per poi incominciare a metterci "profeticamente" sulle strade che questo tempo di sofferenza e di prova, ma anche di grazia ci ha indicato.

*"Ecco adesso che potete tornare in casa e a Messa sarà ancora tutta un'altra roba di prima"*

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle Parrocchie di Concordia, Teson e Sindacale  
- abitazione del Parroco Via Roma, 58 30023 Concordia Sagittaria- tel. 0421. 270269 fax 770321  
[parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it); - [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)

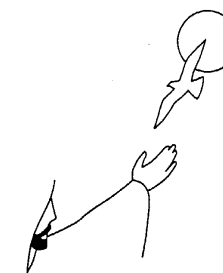
17 maggio 2020

VI domenica di Pasqua - A

Anno 16° n. 25

### *Lo Spirito e la via della mistica aperta a tutti*

*Un Vangelo da mistici, di fronte al quale si può solo balbettare, o tacere portando la mano alla bocca. La mistica però non è esperienza di pochi privilegiati, è per tutti, «il cristiano del futuro o sarà un mistico o non sarà» (Karl Rahner). Il brano si snoda su sette versetti nei quali per sette volte Gesù ripropone il suo messaggio: in principio a tutto, fine di tutto, un legame d'amore. Il Padre vi darà lo Spirito che rimanga con voi, per sempre; che sia presso di voi, che sarà in voi; io stesso verrò da voi; voi sarete in me, io in voi; mai orfani. Essere in, rimanere in: ognuno è tralcio che rimane nella vite, stessa pianta, stessa linfa, stessa vita. Ognuno goccia della sorgente, fiamma del rovetto, respiro nel suo vento. Se mi amate. Un punto di partenza così libero, così umile. Non dice: dovete amarmi, è vostro preciso dovere; oppure: guai a voi se non mi amate. Se mi amate, osserverete i comandamenti miei, non per obbligo, ma per forza interna; avrete l'energia per agire come me, per acquisire un sapore di cielo e di storia buona, di nemici perdonati, di tavole imbandite, e poi di piccoli abbracciati. Nell'amore l'uomo assume un volto divino, Dio assume un volto umano. I comandamenti di cui parla Gesù non sono quelli di Mosè ma i suoi, vissuti da lui. Lui che si perde dietro alla pecora perduta, dietro a pubblicani e prostitute e vedove povere, che fa dei bambini i conquistatori del suo regno, che ama per primo e fino a perdere il cuore.*



**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne martedì e sabato) e 18.30 (tranne giovedì).  
Sindacale: martedì ore 18.30. Teson: giovedì ore 18.30.

**Confessioni:** Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)